



GREVE IN

English version
inside
programme of events

Comune
di
Greve in
Chianti

Edizione Speciale
L'Estate in tasca
Summer in your pocket

BREVE

Periodico mensile della giunta comunale di Greve in Chianti - Anno 1 n. 6 - Agosto-Settembre 2007

Uno per tutti, tutti per Alfredo

Il punto del Sindaco



“Estate è sinonimo di vacanze “Vacanza” significa “vuoto”. “Vuoto”, si presume, dalle solite preoccupazioni e dallo stress (anche se i giornali sono pieni di psicologi che consigliano come ridurre lo “stress da vacanze”: un controsenso per chi le vacanze non le fa, magari da anni). Un vuoto, comunque, da riempire in maniera positiva, con le relazioni umane, con le buone letture, con il rallentamento dei ritmi quotidiani. E soprattutto, con un lusso che è sempre più raro: quello del pensiero, della riflessione. E allora, permettemoci un sogno: che la differenza fra vacanze e normali occupazioni si possa eliminare. Non riempire di stress le vacanze, ma di serenità la vita quotidiana”.

Marco Hagge

“Mio padre, un costruttore di fine intelligenza che imparò a conoscere il mondo viaggiando, spingendosi lontano fino in Africa dove negli anni della guerra prese parte al conflitto in Etiopia da cui uscì miracolosamente indenne. Un uomo coraggioso, intraprendente che, mattone dopo mattone, mise in piedi molti

degli edifici che oggi vediamo caratterizzare la nostra bella piazza di Lucolena e che seppe mantenere lucida dignità fino all'età di 105 anni, quando nel 1977 passò a miglior vita”. Sono i ricordi di Benedetto Anichini, figlio di Natale, detto Alfredo: il muratore e l'artigiano stimato e amato dall'intera comunità, figura tra le più rap-

presentative che contribuì alla crescita della frazione di Lucolena. Il suo nome e tutto ciò che vi sta dietro, una storia longeva fatta di lavoro e di passioni, di momenti difficili, di sacrifici ma anche di sogni realizzati e desideri compiuti, è stato inciso sulla targa in marmo che da alcune settimane dà un indirizzo alla piazza di Lucolena,

riconoscendone il carattere e la statura artigianale. E i primi a svelare la nuova identità dello spazio, condividendo con la comunità una giornata di festa, che lo scorso 8 luglio ha richiamato l'attenzione di numerosi cittadini, sono stati il sindaco Marco Hagge e l'assessore ai Lavori Pubblici Tiziano Allodoli.

“La scelta di intitolare la piazza - ha commentato il primo cittadino - a chi ne ha definito l'originario assetto architettonico, erigendo molte delle case che vi si affacciano e curando i lavori per la sua stessa realizzazione, vuole essere in realtà l'accoglienza di una richiesta che è partita dalla popolazione... (continua a p. 2)

sommario



Circolo di Lucolena: 60 anni e non sentirli!
pag. 2



Fresco e relax per gli anziani a San Michele
pag. 4



Lavori in corso: li presenta l'assessore Allodoli
pag. 5



Riscoperta sostenibile dell'“altro” Chianti
pag. 6

Lucolena, un esempio virtuoso di coesione sociale

Ricordati e celebrati i primi 60 anni di storia della Casa del Popolo della frazione

Esserci e sentirsi parte di ciò che ti circonda a volte è un tutt'uno. Non accade spesso ma quando succede ti assale in punta di piedi e non lo puoi fermare. Alla festa di Lucolena arginare l'ondata di questa emozione sarebbe stato impossibile. Una stretta di mano, le risate tra vecchi amici, l'incontro di sguardi curiosi, l'incontro tra generazioni, la sosta chiososa all'ombra della Casa del Popolo che contrasta con il silenzio degli abeti e dei monti che ammantano il paese di verde, di profumi e aria fresca. Tutto questo fa sentire osservatore attivo e allo stesso tempo cittadino pienamente integrato nelle maglie dell'ospitalità che in modo naturale connota gli abitanti di Lucolena. Una sensazione che vale anche per chi si trova per la prima volta a visitare la

frazione, a chiedere informazioni e scoprire tra gli anfratti del borgo le tradizioni locali. Con una buona dose di curiosità che aspira a carpire i segreti di quella saggezza popolare che in cucina dispensa vere e proprie perle di bontà. L'atmosfera avvolgente di questo angolo di paradiso naturalistico sembra non essere l'unico valore che si può attribuire a Lucolena.

La qualità più significativa è quella della sinergia e dell'intesa tra le persone, della compattezza e della coesione sociale, del rispetto intelligente e della visione moderna che i lucolensesi mostrano verso il passato e chi ha goduto della stima di un intero paese, come Natale Anichini, e verso le novità, il mondo esterno, consapevoli che al futuro occorre guardare uniti, con ottimismo e in prospettiva.

In bilico tra passato e presente, con uno sguardo rivolto alla memoria e ai 57 anni di vita che hanno caratterizzato l'evoluzione strutturale e culturale dell'unico centro di aggregazione della frazione, la vivacissima Casa del Popolo di Lucolena, si è svolto l'incontro che ha ruotato intorno al tema "Il Circolo e la sua storia".

Dopo l'inaugurazione della piazza, la festa ha spostato di pochi metri il suo baricentro per ripercorrere insieme alla comunità, nello spazio della terrazza adiacente al circolo, le vicende politiche, i personaggi, i fatti, le motivazioni, gli ideali che hanno spinto un manipolo di volontari a buttarsi nell'avventura della gestione dell'edificio e, nonostante le difficoltà, a farlo vivere fino ad oggi. All'incontro erano presenti il presidente del Circolo di Lucolena Lorenzo

Travaglino che dal '57 dà una forte spinta propulsiva alla struttura, il presidente territoriale dell'Arci Firenze Francesca Chiavacci, gli ex sindaci Alberto Bencistà e Paolo Saturnini, l'assessore regionale alle infrastrutture Riccardo Conti e l'attuale primo cittadino Marco Haggé. Un tocco artistico all'evento lo hanno dato l'esposizione di alcuni dei più bei scatti di Benedetto Anichini, figlio di Natale, che ritraggono volti e paesaggi di Lucolena com'era e la mostra di pittura di Silvano Carri che, per l'occasione, ha donato all'amministrazione comunale di Greve un quadro raffigurante la piazza che oggi porta il nome di uno di loro, di uno di noi, di un lucolense che fa volare in alto, oltre i monti chiantigiani del San Michele, il modello Lucolena e il valore degli altri come risorsa.



"Un bell'esercizio di memoria, abbiamo ricordato insieme la nostra storia per riflettere sul passato e capire meglio il futuro".

Alberto Bencistà



"Ancora una volta è emersa l'identità di una frazione compatta e intenta a costruire un rapporto dialettico con l'amministrazione comunale".

Paolo Saturnini



"Il passato conferma la natura antileghista della comunità che si distingue per un forte senso di appartenenza alla stessa società civile".

Marco Haggé

...prosegue da p. 1

Sono stati i cittadini a proporre di ricordare una persona che è stata così determinante per la nascita e il mantenimento dell'identità e del tessuto sociale di questo paese: un artigiano, un muratore che ha lasciato il segno e che ha contribuito a fare del nostro territorio l'indiscussa e variegata meraviglia che oggi possiamo contemplare". L'intervento di risistemazione della piazza di Lucolena è stato realizzato dall'amministrazione comunale con l'impiego di risorse proprie. Il restauro è servito a rimettere a nuovo la pavimentazione, gli antichi servizi pubblici e l'illuminazione dando concreto sviluppo ad un più ampio progetto di riqualificazione che interessa tutta la frazione. Lo ha precisato l'assessore Allodoli, annunciando nel corso dell'inaugurazione alcuni dei prossimi passi

finalizzati a migliorare servizi e infrastrutture che consentiranno lo sviluppo e la promozione della frazione. "Lucolena - ha dichiarato l'assessore - offre un esempio mirabile di come debbano funzionare i rapporti tra l'amministrazione comunale e i cittadini. Nel pianificare gli interventi prioritari sono stati fondamentali i consigli e i suggerimenti di chi il paese lo vive nella sua quotidianità. Con il contributo di cittadini attenti e sensibili alle esigenze non del singolo, ma della collettività, abbiamo via via messo a fuoco la nostra idea di sviluppo per Lucolena che crediamo fortemente legata alla vocazione naturalistica del Parco di San Michele. Quanto ai prossimi interventi, oltre all'opera di ristrutturazione della piazza e al completamento dell'area a verde attrezzata adiacente al parcheggio, abbiamo messo in cantiere la

riassfaltatura di alcuni tratti di strada come via Capponi e la risistemazione della rete fognaria".

Alla festa molti i cittadini che hanno reso omaggio all'amico, al familiare Anichini. Tra gli altri non poteva mancare Benedetto, figlio di Natale, fotografo ottantacinquenne, ancora intento a dedicarsi alla propria passione. Nella foto (sotto) lo vediamo all'opera durante l'iniziativa.



La memoria di Torsoli viva per i quattro aviatori

Trascorsi 25 anni dal tragico evento, la comunità si ferma a ricordare

Continuiamo il nostro viaggio alla volta del territorio e della storia di Lucoletta per scoprirne i fatti, i momenti storici, i volti, le curiosità, le tradizioni di una comunità che si caratterizza per generosità, spiccato senso di altruismo e grande vigore aggregativo. La frazione è stata al centro della scena estiva per un'altra importante iniziativa: una cerimonia con la quale ogni anno la popolazione commemora un tragico evento,

accaduto venticinque anni fa. Il 10 luglio 1982 un velivolo della 46ma Aero-Brigata in volo nei cieli di Torsoli, nei pressi di Lucoletta, impegnato in una missione antincendio, cadeva causando la morte di quattro aviatori. Come ogni anno da quella faticosa data, un'intera giornata è dedicata alla memoria dei caduti, ricordati in un clima di partecipazione solidaria nei confronti dei familiari, intorno

ai quali tutta la comunità è solita stringersi. Lo scorso 10 luglio infatti l'amministrazione comunale, dopo la celebrazione della Santa Messa, si è recata a deporre una corona di alloro, insieme ad alcuni rappresentanti della 46ma Aero-Brigata, al monumento ai caduti di Torsoli. A rendere onore agli aviatori scomparsi, oltre a numerosi cittadini, la Fanfara della Ima Regione Aerea di Milano, diretta dal M° M. Ilo Albano Petrucci.

Il personaggio: Lorenzo Travaglioli

"Quella di Torsoli è una storia che i lucolettesi sentono particolarmente vicina perchè ne sono stati i testimoni diretti. Uno di loro, Lorenzo Travaglioli, lo stesso cittadino che è alla guida del circolo di Lucoletta, ha a cuore la vicenda tanto da aver sostenuto la costruzione di un monumento e offrire ogni anno il pranzo conviviale da condividere, a conclusione della cerimonia, con le autorità civili e militari, amici e parenti dei caduti. Parlando con lui, scopriamo le motivazioni più profonde che lo fanno commuovere al ricordo dei quattro giovani aviatori che persero la vita nei cieli di Torsoli.

Lorenzo, il 10 luglio 1982 per lei non è stato un giorno come un altro. Perché?

"Quel giorno cambiò la mia vita e quella della mia famiglia. Un uomo di bosco che, come me non era mai uscito di casa, scoprì che al di là di Torsoli esisteva un mondo fatto di persone che rischiano la vita mentre ne aiutano altre. Il disastro ci mise tutti a dura prova: affiancato dalla mia famiglia, mi attivai subito con l'obiettivo di creare le condizioni per realizzare un'operazione umanitaria nei confronti delle decine e decine di persone che da quel momento in poi, per diverse settimane, fecero pellegrinaggio a Torsoli".

Come si accorse dell'incidente?

"In realtà il velivolo lo avvistai prima della caduta. Ricordo di aver pensato "se quell'aereo continua a volare così basso, sarà il muro della montagna a fermarlo". Purtroppo quello che successe alcuni istanti dopo mi diede ragione. Il velivolo stava sorvolando l'area nel tentativo di spegnere un incendio divampato tra il Valdarno e San Michele. Non ce la fece a risalire. Dopo il grande boato ai nostri occhi apparve una spaventosa fiammata che fece accorrere tutti i Travaglioli sul posto, casualmente distanti solo 500 metri circa".

Quale fu la sua reazione?

"Quella di prestare soccorso immediato a quanti potessero avere bisogno di noi. E non sapevamo come e verso chi. Cerchiamo di aggirare l'incendio causato dal velivolo e ci accorgemmo che l'urto dell'aereo era stato così violento da spaccarlo in due scaraventando la parte superiore molto più avanti rispetto a quella inferiore. Capimmo con grande dolore che non c'era più niente da fare per nessuno degli aviatori. Chiamammo i soccorsi".

Fu lei a volere la costruzione del monumento ai caduti di Torsoli?

"Mi sembrava giusto che ai caduti di questo tragico evento fosse dedicato un luogo della memoria e che fosse localizzato a Torsoli. Ho cercato e ottenuto collaborazione con il Comune di Greve in Chianti e la Regione Toscana per la realizzazione del monumento che è stato poi eretto grazie al progetto elaborato dal primo e al sostegno finanziario del secondo".

Che significato ha per la comunità questa giornata di commemorazione e il pranzo conviviale da lei offerto in onore dei caduti?

"È un modo per ricordare insieme il dolore di quanto accadde 25 anni fa. E' inoltre un'occasione per rilanciare un messaggio di vita e solidarietà: le nostre porte, esattamente come allora, quando mettemmo a disposizione un fondo che ospitò con vitto e alloggio le tante persone che giunsero sul luogo dell'incidente, sono sempre aperte. Oggi, come allora, per tenere vivo il ricordo dei quattro aviatori della 46ma Aero-Brigata".



Torsoli, 10 luglio 2007. Alcuni momenti della cerimonia

Carta d'identità per Lucoletta

La frazione

Frazione di 600 abitanti, Lucoletta è posizionata sul crinale dei monti del Chianti. Per questo motivo, oltre che paesaggistico-ambientale, la sua è una vocazione produttiva e legata al turismo e all'attività forestale. Lo sviluppo della frazione è legato all'area di San Michele. Il Monte San Michele si trova al confine tra le province di Firenze, Siena ed Arezzo. Rientra nel Sito di Importanza Comunitaria. L'altitudine è di 892 m s.l.m. La temperatura media annua è pari a 10,5° C. Vi si trovano numerose specie di animali tra cui il cinghiale, il daino, il capriolo, la volpe e l'istrice. La vegetazione forestale è quella tipica del bosco del Chianti con predominanza di castagni, cerro, roverella e orniello.

La ricetta

Da gustare l'ottima pizza creata dagli chef del posto che coniuga ingredienti semplici e gustosi: il porro, la salsiccia, il parmigiano e tanta mozzarella filante. Imperdibile!

La curiosità

A Lucoletta sorse nel 1932 la prima filare grevigiana del Monte dei Paschi di Siena.



“Che afa che fa...
ma non al Parco di San
Michele”



Flora e fauna del Parco di San Michele



“Un progetto per
socializzare e godersi il
fresco”

info e dettagli

Gite sul tetto del Chianti

il commento

Quando:
giovedì 2 e 9 agosto 2007.

Come:
Con il bus navetta messo a disposizione dal Comune.

Da dove:
San Polo, piazza Garibaldi ore 7.45, Strada, piazza Landi, ore 8.15, Greve in Chianti, piazza Matteotti ore 8.40.

Pranzo:
E' preparato dal ristorante Villa San Michele.

Rientro:
Partenza da San Michele con arrivo previsto alle ore 18.30.
Spesa:

Compartecipazione di 5 euro. La prenotazione è obbligatoria. Informazioni: 055 8545244-216.

Luglio col bene che ti voglio...ma non troppo!

Se c'è un neo che spinge ad amare meno la stagione più bella dell'anno, questo è il picco dei 40 gradi che le temperature subtropicali delle nostre zone raggiungono ormai con ineludibile frequenza. Il clima torrido, l'aria irrespirabile, l'alto tasso di umidità possono causare non pochi disagi e difficoltà respiratorie agli anziani.

Il Comune di Greve in Chianti ha proposto, in via sperimentale, una soluzione. Visto che ad un quarto d'ora circa dal capoluogo campeggia in alto, a quasi 900 metri dal livello del mare, un'area boschiva di grande fascino, un polmone verde di straordinaria ricchezza naturalistica che si chiama Parco di San Michele, dagli omonimi monti chiantigiani dove è ubicato, perchè non utilizzare questo luogo come

meta per un ciclo di gite a favore e insieme agli anziani? Dall'idea alla realizzazione dell'iniziativa.

Si chiama “Che afa che fa” e si inserisce nell'ambito dell'Estate Sicura Anziani, sostenuta dalla Società della Salute Firenze Sud-Est. Il progetto promuove 4 giovedì in trasferta al Parco comunale di San Michele (rimangono il 2 e il 9 agosto, i primi due si sono svolti il 19 e il 26 luglio) con l'intento di far godere agli anziani e agli invalidi residenti nel Comune giornate di “fresco locale”. E non solo, perchè al parco è impossibile annoiarsi: si può giocare a carte e a bocce, leggere, scherzare, stare in compagnia e passeggiare alla riscoperta della natura accompagnati da guide qualificate. Inoltre si può pranzare nell'area attrezzata a pic-nic. Luglio col bene che ti voglio...ancora!

“Si tratta di un progetto che rientra in un più ampio puzzle di servizi sociali che negli anni si è andato arricchendo con azioni e interventi volti a favorire attività di integrazione e socializzazione tra gli anziani. Alle visite ai musei, alle gite culturali, all'aumento dei turni dei soggiorni termali, si aggiunge “Che afa che fa”, iniziativa che mira a dare un supporto concreto al mondo della terza età. Un sostegno che pensa allo stato di salute degli anziani ma anche al loro benessere psicologico. Ritengo necessario organizzare attività ricreative che puntino ad innalzare la qualità della vita. E per gli over 60, si sa, stare bene vuol dire avere delle cose da fare e farle non da soli, ma insieme agli altri, sicuri di essere accettati anche per qualche ruga in più”.

Marco Lazzarini
Assessore ai Servizi Sociali

Il progetto

Compiti, insieme è più facile

Si è concluso con successo il primo anno di sperimentazione del progetto “Compiti Insieme” promosso dal Comune. Partita nel 2006, l'iniziativa ha permesso di selezionare, tramite bando pubblico, 11 volontari, incaricati di sostenere il lavoro di recupero didattico di 12 bambini residenti nel nostro Comune. Effettuato un periodo di monitoraggio, l'ufficio Servizio Sociale ha registrato dati positivi sia in termini di progressi scolastici che di relazioni umane. Risultati che hanno incoraggiato la giunta a riproporre il progetto anche per l'a.s. 2007/2008. Il nuovo bando sarà pubblicato a settembre.

Anziani & Sicurezza

Il Comune si confronta con Polizia e Carabinieri

Di uno dei binomi, Anziani & Sicurezza, che in quest'ultimo periodo è più salito agli onori della cronaca si è parlato a Greve in occasione di alcuni incontri pubblici organizzati dal Comune in collaborazione con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri. Da entrambi i fronti è emerso che sul territorio grevigiano non si sono verificati particolari casi di reato a danno degli anziani. “Le autorità - ha commentato l'assessore ai Servizi Sociali Marco Lazzarini - ci confermano che la situazione è sotto controllo, quello che dobbiamo garantire agli anziani è la sicurezza dei beni primari, quella tranquillità che mira a farli vivere bene, più autonomi e in compagnia degli altri.”

L'iniziativa

A tu per tu con i cittadini

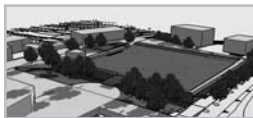
La Consulta di Strada in Chianti, presieduta da Alessandro Baggiani, ha avviato un ciclo di incontri con la popolazione per approfondire problematiche e temi di interesse collettivo. Gli incontri prevedono la presenza di alcuni amministratori con cui i partecipanti possono confrontarsi direttamente. Il ciclo è iniziato con un ampio focus su diverse tematiche ambientali. Presente l'assessore Andrea Salvadori.

Il secondo appuntamento, previsto a settembre, coinvolgerà il vicinesimo Marisa Pallanti. Al centro della serata le piccole e grandi questioni legate al mondo della scuola.

Com'è

Parcheggio di piazza
della Resistenza

Come sarà



Piazza della Resistenza

Il nuovo parcheggio
nell'idea dei progettisti

Architetti e geometri del Comune all'opera per la redazione del progetto che porterà alla realizzazione del nuovo parcheggio di piazza della Resistenza. E' in corso la prima elaborazione dell'intervento che vede impegnato un team composto dall'amministrazione comunale e da alcuni dipendenti degli uffici tecnici (gli architetti Andrea Cappelli, Lorenzo Venturini e Maurizio De Santis e il geometra Gianfranco Ermini). L'idea su cui il gruppo sta lavorando, per concludere entro settembre l'iter procedurale, è quella di far assumere al parcheggio un volto nuovo in grado di potenziarne le funzionalità e la capacità di raccordo con l'ambiente circostante. In particolare, oltre all'aumento della capienza che sarà raddoppiata, la diversa configurazione consentirà allo spazio di dialogare ed integrarsi il più possibile sia con le aree verdi preesistenti sia con le strutture adiacenti, come la Casa del Popolo. "Ci sono diversi aspetti - fa notare l'assessore ai Lavori Pubblici Tiziano Allodoli - di cui i progettisti stanno tenendo conto e sono tutti accomunati dalla necessità di creare elementi di raccordo tra il nuovo parcheggio, la viabilità e la zona prospiciente la Casa del Popolo. Stiamo pensando di rafforzare la fruibilità di questo luogo prevedendo un'area cerniera che permetta di creare posti auto destinati ai frequentatori del locale e di estendere l'area pedonale così da renderla più vivibile". La sezione coperta del parcheggio, oltre ai posti auto, conterrà uno spazio che sarà adibito a magazzino comunale e sarà dotata di nuovi servizi igienici. "Intendiamo - aggiunge l'assessore Allodoli - creare tutte le condizioni necessarie perché il parcheggio sia accessibile ai disabili e per questo stiamo prevedendo la realizzazione di un ascensore". Prima della

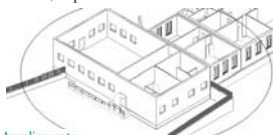
Una scuola tutta nuova al servizio della comunità

Due aule in più e un nuovo spazio polivalente dove muoversi e socializzare

Il progetto esecutivo per la realizzazione della scuola primaria di San Polo ha ottenuto il via libera della giunta. L'approvazione riguarda uno dei più importanti investimenti nel campo dell'edilizia scolastica, programmati quest'anno e da realizzare entro il 2008. Con un impegno finanziario pari a 320mila euro, l'attuale edificio sarà ampliato di circa il doppio moltiplicando le sue potenzialità in termini di spazi e funzioni.

Rispondere alle mutate esigenze legate all'incremento della popolazione scolastica: questo l'obiettivo che ha indirizzato la giunta verso la progettazione di un nuovo edificio adiacente al vecchio. Una struttura che potrà essere utilizzata da bambini e adulti, visto che oltre a due nuove aule didattiche e ad ulteriori servizi igienici, è prevista la creazione di un spazio polivalente di 120 metri quadri che potrà essere fruito sia dagli studenti, per lo svolgimento di attività psicomotorie, sia dai cittadini e dalle associazioni che intendano riunirsi, incontrarsi e organizzare iniziative per la comunità. L'edificio sarà dotato di un ingresso indipendente che consentirà alla popolazione di entrare e usufruire dello spazio senza passare attraverso l'area scolastica. "La progettazione - spie-

ga l'assessore ai Lavori Pubblici Tiziano Allodoli - è risultata particolarmente articolata per la necessità di collegare l'edificio nuovo a quello preesistente. Il nuovo corpo sarà posizionato infatti su un piano diverso rispetto all'attuale e per l'adeguamento alle normative anti-sismiche, indispensabili alla sicurezza degli edifici, è stata studiata una soluzione che ha previsto la progettazione di un doppio telaio con giunti di collegamento". L'intervento è stato progettato dal geometra Laura Lenzi e sarà diretto da Gianfranco Ermini, responsabile dell'area tecnica.

Ampliamento
della scuola di San Polo

Greve in Breve

Anno 1 n. 6 Agosto-Settembre 2007

Periodico mensile della giunta comunale di Greve in Chianti, iscritto nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale di Firenze n. 5550 in data 24.01.2007.

Dir. responsabile: Cinzia Dugo

Redazione e amministrazione:

c/o Comune di Greve in Chianti, piazza Giacomo Matteotti, 8 - 50022 tel. 055 8545280 e-mail: cinziadugo@libero.it

Prog. artistico: Alfredo Futuro

Traduzioni: Susan Glasspool

Fotografie: Cinzia Dugo, Marina Travaglini.

Stampa: Tipografia Grevigiana - Greve in Chianti (FI)

Tiratura: 2000 copie

Si ringrazia per la collaborazione l'Ufficio Stampa del Consorzio di bonifica Colline del Chianti.

fase esecutiva il progetto sarà al centro di una serie di incontri in cui l'amministrazione comunale si confronterà con i gruppi consiliari e la cittadinanza. Il progetto è finanziato dalla Regione Toscana (900mila euro) e si tradurrà in cantiere entro quest'anno per vedere la luce nei primi mesi del 2009.

Occhio 'vigile'
per un'estate più sicura

Da più di un mese li si vede anche di sera, nella fascia oraria che va dalle 21 alle 1. Girano in pattuglia, dalle 2 alle 4 persone ed effettuano controlli di vario tipo sull'intero territorio comunale. Sono i vigili che operano nell'ambito del progetto "Estate e territorio" con il quale l'amministrazione comunale mira a potenziare la presenza e il servizio della polizia municipale nel capoluogo e nelle frazioni. "Il progetto - afferma l'assessore alla viabilità Tiziano Allodoli - è stato varato con l'obiettivo di incrementare la sicurezza sul territorio in un lasso di tempo in cui può essere utile far rispettare le regole non solo sul fronte del Codice della Strada, con controlli diretti ai conducenti, ma anche su quello dei rifiuti e dei rumori. Inoltre il turno serale è teso a contribuire a ridurre le distanze rispetto ai cittadini che possono trovare nella figura del vigile un valido punto di riferimento cui chiedere informazioni, comunicare e segnalare problemi e guasti di vario genere". Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione della Polizia Municipale e con l'assunzione di personale a tempo determinato. Vigili in servizio serale fino al 30 settembre.

“Grevigiani, in ‘gamba’ a scoprire l'altro Chianti!”

A piedi e in bicicletta per sei strade minori del territorio



Un momento dell'incontro pubblico

Natura, storia, tradizione e...Esiste il Chianti dei paesaggi mozzafiato, delle ampie distese verdi, del dolce saliscendi collinare, degli scenari che si aprono sui crinali puntellati di vigneti e cipressi. Esiste il Chianti dai mille luoghi che trasudano storia dove campeggiano solitari castelli, pievi, casolari, tracce di un passato che porta il segno dell'uomo. E' noto a tutti il Chianti dei borghi medioevali, dei musei di arte sacra, di una terra fertile lavorata da inossidabili macchine agricole, delle fattorie di tradizione contadina, delle antiche cantine, del bicchiere di vino mai negato al pellegrino, come ancora è in uso dire presso i più anziani.

Ma del Chianti c'è ancora altro. Il verde, colore principe di questa magia terra ha un legame imprescindibile con il bianco della capillare rete di strade di campagna che per secoli ha messo in comunicazione territori e popolazioni confinanti. Quelle vie oggi rappresentano una risorsa importante da tutelare e valorizzare non solo per lo sviluppo della promozione turistica del

territorio ma per il 'comune sentire' della popolazione locale che, tramite una migliore conoscenza di sé, arriva a cogliere il senso più profondo dell'appartenere al medesimo patrimonio culturale. E' l'altro Chianti, quello da scoprire lentamente nel pieno rispetto dell'ambiente, meno conosciuto, meno battuto, ma di altrettanto pregio perchè alle peculiarità naturalistiche coniuga il sogno di una fruizione eco-compatibile del territorio, a misura di pedone e di ciclista sostenibile.

A tradurre il sogno in realtà ci sta provando il circolo "Il Gallo Verde" di Greve in Chianti associato a Legambiente Onlus. Qualche settimana fa, in occasione di un incontro pubblico che si è tenuto in palazzo comunale, il presidente Viola Viligiardi, e i vicepresidenti Ombretta Lucidi e Gabriele Becattini, hanno presentato alla cittadinanza, insieme all'assessore ai Lavori Pubblici Tiziano Allodoli che ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa, il progetto "Strade bianche - verde Chianti". Con l'obiettivo di promuovere nuove modalità di fruizione del territorio,

attento alla sostenibilità ambientale e al rapporto armonioso tra uomo e natura, il progetto consiste nell'individuazione di sei percorsi che passano attraverso le aree di Greve, Montefioralle, Colognole, Verrazzano, Panzano e Lamole. Il lavoro puntuale di Viola ed Ombretta, appassionate entrambe di tematiche ambientali e di scienze biologiche, ha previsto inoltre la realizzazione di cartelli informativi collocati lungo le strade identificate. I pannelli, dotati di immagini e testo tradotto in lingua inglese, contengono informazioni sulle caratteristiche legate alla flora e alla fauna presenti in quelle aree del territorio. "L'intento - ha dichiarato il presidente Viligiardi - è quello di incoraggiare visite guidate destinate a coinvolgere turisti e abitanti. Tutto ciò allo scopo di scoraggiare l'uso dell'auto e di educare ad un modo rispettoso di vivere il Chianti e i suoi abitanti". "Il nostro - ha precisato l'assessore Allodoli - è un territorio che non si finisce mai di scoprire e lo si può fare in modi diversi, tenendo conto della possibilità di sollecitare i cinque sensi con una bella passeggiata a piedi o in bicicletta lungo uno dei tanti sentieri, percorsi campestri e strade bianche presenti sul nostro territorio. Un modo nuovo per apprezzare, come si faceva una volta, il gusto per i dettagli, per le cose genuine, per la natura a portata di cittadino e viaggiatore slow". L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo di Chianti Service e con il patrocinio di Legambiente Toscana.

Consorzio di bonifica: obiettivi e interventi

Il consorzio è un ente pubblico di carattere economico che coordina e attua interventi pubblici e attività privata nei settori della difesa del suolo, idraulica del territorio e dell'irrigazione.

Per mantenere inalterato l'habitat naturale e garantire ai fiumi di scorrere nel loro alveo senza rischi di esondazioni, il Consorzio di bonifica svolge durante l'anno sulla Greve e nei torrenti e fossi affluenti un complesso ciclo di interventi: sfalci della vegetazione, intervenendo in casi di particolare emergenza e operazioni di monitoraggio e di controllo della vegetazione arborea e arbustiva. I tagli delle alberature sono stati eseguiti nella passata stagione invernale in alveo della Greve in località di Passo dei Pecorai, Ferrone e nell'alveo del Torrente Ema in località Rinforzati. Ulteriori lavorazioni analoghe sono programmate per il prossimo inverno nel tratto della Greve a monte dell'abitato, lavorazioni di taglio per i tratti terminali degli affluenti di Montefioralle, Gavinia e Convertioe nel capoluogo. Per l'estate invece sono previsti altri interventi di riqualificazione nel tratto terminale del Torrente Calosina, in località Ferrone, al confine con il Comune di Impruneta.

Escavazione del pozzo



Acqua, lavori in corso

Nel numero precedente avevamo annunciato il programma dei lavori messo in piedi per il potenziamento della risorsa idrica in alcune delle aree del territorio comunale dove il problema della

carenza è più sentito: Montefioralle e Lamole. La buona notizia è che per entrambe le località, dopo un mese, i lavori procedono spedatamente per raggiungere i risultati attesi. A Lamole sono stati realizzati 600 metri di nuova tubazione tra la sorgente del Paggio e il deposito delle Masse. La sorgente ha ad oggi una portata di 13 litri d'acqua al minuto. In corso è l'intervento di ripulitura e ristrutturazione per le due sorgenti di Selvabuia che consentirà tra qualche giorno di potenziare le risorse fino a raggiungere la soglia dei 25 litri d'acqua al minuto. Spostandoci a Montefioralle, il nuovo pozzo, nella sua configurazione provvisoria, sta contribuendo ad alimentare l'intera rete di S. Rocco - Montefioralle. Entro l'autunno verranno ultimate le opere che dovrebbero stabilizzare la situazione in maniera definitiva. I lavori sono condotti da Publicacqua in collaborazione con l'ufficio Ambiente del Comune.
Info: tel. 055 8545273.

Tornano i bambini Saharawi

Anche quest'anno la comunità grevigiana non farà a meno della dolcezza dei bambini Saharawi. Undici di loro, accompagnati da un insegnante, stanno per arrivare nel nostro territorio dove rimarranno dal 12 al 31 agosto. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra il Comune di Greve in Chianti e il Comitato "Selma" che dal '98 offre un mirabile esempio di impegno sociale finalizzato ad offrire supporto psicologico e materiale alla popolazione Saharawi. Come ogni anno i bambini saranno coinvolti in un fitto programma di attività che consentirà loro di conoscere il territorio



Bambini Saharawi, luglio 2006

e intraprendere rapporti di scambio con i cittadini, piccoli e adulti, della nostra comunità. Una settimana la trascorreranno in compagnia delle famiglie ospiti, l'altra alloggeranno a Lucolena, presso la scuola della frazione, dove sarà possibile andarci a trovare. "Invito i cittadini - commenta il presi-

dente del Comitato, Costanza Sanvitale - a conoscere i piccoli rappresentanti della popolazione Saharawi ai quali è importante far arrivare il nostro affetto che possiamo dimostrare anche solo con un sorriso." I bambini hanno dai 7 ai 10 anni di età. Una di loro ha problemi di salute e sarà presa in cura dal Comitato "Selma". In favore dei Saharawi sono molte le associazioni e i gruppi presenti sul territorio che si attivano spontaneamente. Tra gli altri, la parrocchia di Chiochio che ha organizzato recentemente una cena di solidarietà per raccogliere fondi da destinare al popolo africano.

Volontari che operano "Insieme" nel mondo dell'handicap

Insegnanti, genitori e operatori al fianco di 37 ragazzi disabili

E' di grande conforto sapere che in un'epoca come la nostra, dove la vita scorre a ritmi convulsi e lo sport più praticato sembra essere la "corsa agli ostacoli", quella contro il tempo per inseguire beni che il più delle volte appartengono alla categoria dei non durevoli, ci sono persone che trovano del tempo da dedicare agli altri. E lo fanno con passione, costanza, determinati a raggiungere obiettivi "alti".

A Greve dal '92 il Gruppo "Insieme" ha fatto del volontariato a supporto del mondo dell'handicap, la propria bandiera.

Con 170 soci all'attivo, 15 volontari effettivi e 8 operatori qualificati, l'associazione, costituita da insegnanti di studenti disabili, genitori con figli di analoghi problemi e da un folto gruppo di volontari, mira ad offrire sostegno alle famiglie coinvolgendo la quasi totalità dei



Il Gruppo "Insieme" al Luna Park

ragazzi disabili presenti sul territorio. Con il progetto "Ash", in accordo con il Comune di Greve e l'Istituto Comprensivo Statale, il Gruppo "Insieme" contribuisce ad integrare con i propri operatori le attività didattiche degli insegnanti di supporto. L'associazione al momento segue 37 ragazzi di cui 13 adulti. "E' fondamentale - nota il presidente Paolo Sottani - occuparsi di questi ragazzi anche al di fuori della dimensione scolastica, oltre ai laboratori educativi organizziamo attività ricreative, che spaziano dalla pittura al teatro, e mirano a favorire l'integrazione con i normodotati. Ringrazio i tanti volontari che negli anni ci hanno sostenuto con lodevole dedizione, allo stesso tempo rivolgo un appello perché si aggiungano forze nuove e motivate alla nostra associazione".



Volontari e disabili a tavola

Notizie in pillole

Auguri di buona pensione a tre dipendenti...storici!

Dopo 36 anni di servizio Cesare Anichini ha lasciato il mondo del lavoro per rifugiarsi nelle delizie della pensione. Prima di lui, nel corso del 2006, erano stati Giuseppe Coccia e Ivan Ceccarelli a congedarsi salutandolo i colleghi che conoscevano rispettivamente dal '76 e dal '74. A tutti e tre i migliori auguri di una piacevole pensione da trascorrere in famiglia, in compagnia di qualche hobby e perché no dell'idea di tirare fuori dal cassetto qualche sogno ancora non realizzato.

Martina Coccia, aspirante comunicatrice pubblica

Le carte in regola per svolgere attività di comunicazione pubblica sembra averle tutte. Gioiale, educata e spontanea, Martina Coccia è la nuova giovane stagista del Comune che, da studentessa della Facoltà di Scienze Politiche con indirizzo Media e Giornalismo dell'Università degli Studi di Firenze, ha avviato il suo tirocinio presso gli uffici Comunicazione e Urp. Vi rimarrà fino al 31 agosto. Anche a lei i migliori auguri di trarre dallo stage ciò che di meglio esso può offrire: un'esperienza umana e professionale costruttiva e propeudica ad un brillante futuro da comunicatrice.

Corsi di musica, iscrizioni

a partire dal 15 settembre

Dal 15 settembre è possibile iscriversi ai corsi individuali e collettivi per tutte le età che partiranno dal 1 ottobre. Per info ed iscrizioni rivolgersi a segreteria@scuolamusicagreve.it o recarsi dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 presso la sede di Greve in Chianti (via Verrazzano 14, 055 8546288). Le succursali si trovano a Strada, San Polo, Ferrone, Sala Prove "Il Meleto". Da non perdere l'appuntamento dell'Open Day, previsto per la fine di settembre presso il Centro Civico di Strada in Chianti.

L'iniziativa

Al via il restauro dell'organo di San Cresci

L'organo storico, conservato nella chiesa più antica della Diocesi di Fiesole, la pieve di San Cresci a Montefioralle, tornerà agli antichi splendori.

I quasi 200 anni che porta sulle 'canne' e il lunghissimo periodo di inattività hanno reso necessaria la stesura di un progetto di restauro.

Ad elaborarlo, su richiesta della Diocesi, è stato Michele Manganeli, membro della commissione dei beni culturali della Diocesi di Fiesole e organista. Ottenuto il benestare della Soprintendenza, l'iniziativa

è già decollata con l'apertura dei lavori. La ditta che eseguirà il restauro è la prestigiosa Vincenzo Mascioni di Gubbio e impiegherà circa 6/8 mesi per terminarlo. Lo strumento risale al XIX secolo ed è stato realizzato nella bottega organaria di Luigi e Cesare Tronci di Pistoia. Ci vorranno circa 56mila euro per rimetterlo in sesto ed i contributi necessari all'esecuzione dell'intervento arrivano dalla Conferenza Episcopale, dalla Diocesi di Fiesole e dal Comune di Greve in Chianti.

Italian

Special event

English

The restoration of the organ at San Cresci

The historic organ, preserved in the Church of San Cresci at Montefioralle, the oldest parish church in the Diocese of Fiesole is about to return to its ancient splendour. The organ needed restoring because the pipes are almost 200 years old and it has been unused for a long time. The restoration project was prepared, at Diocese's request, by Michele Manganeli, organist and member of the Diocese of Fiesole cultural assets commission. The restora-

tion is already under way after approval from the Board of Monuments and will be carried out by the prestigious Vincenzo Mascioni firm of Gubbio and completed within 6/8 months. The instrument dates from the 19th century and was built in the Luigi and Cesare Tronci organ studio of Pistoia. It will cost about 56,000 euro to put it back in working order and will be funded by the Episcopal Conference, the Diocese of Fiesole and the Town Council of Greve.

Tutti gli appuntamenti dell'estate

Agosto (info 055 8545271)

- 1: concerto jazz con il gruppo "Trasparenze Musicali", Panzano.
2: recital di Marco Annunziati, terrazza di S. Francesco, Greve.
4: mostra di Franco Bulletti e Aldo Frangioni, Villa Pescille.
3, 6, 8: Daniel Ferro Vocal Program, concerti a Panzano e Greve.
10: musica e degustazioni di vino, piazza Matteotti, Greve.
16: mercato notturno e intrattenimento, piazza Matteotti.
21: Roberto Vasarri interpreta Lucio Battisti, piazza Matteotti.
23: "The Beatles Tribute and non solo", terrazza di San Francesco.

Settembre (a.molletti@comune.greve-in-chianti.fi.it)

- 1-6: tradizionale Festa della Rificolona con laboratori, musica e animazione, Greve e Panzano.
7-9: XVII rassegna del Chianti Classico: degustazioni, mostre, musica, teatro ed escursioni guidate, Greve.
14-16: manifestazione enologica "Vino al Vino", Panzano.
17-18: "Strada in Fiera" estemporanea di pittura e mercatini, Strada.

L'approfondimento: Lamole 'Pro Musica'

Fino al 16 settembre il borgo di Lamole è tutto un tripudio di note. Giunta alla 19ma edizione, l'Estate Concertistica, organizzata dall'Associazione Pro Musica Firenze, propone una rassegna musicale che nulla ha da invidiare ai palinsesti dei grandi palcoscenici metropolitani. L'intento, quello che fin dagli anni '50 nacque ad opera di Padre Valente Gori, passato poi nelle sapienti mani del fratello Don Luigi Gori, è la ricerca e la riscoperta di brani inediti di musica vocale, dal



medioevo all'epoca barocca. Oggi il repertorio effettua incursioni nel panorama settecentesco per arrivare fino alle grandi composizioni del XIX secolo. Info: 055 8547160.

Focus on: Lamole 'Pro Musica'

The hamlet of Lamole will sound with wonderful music until September 16th. The 19th edition of the Summer Concert Season, organised by the Association Pro Musica

Florence, offers a festival of music that is in no way inferior to similar musical events performed on the important stages in Florence. Created in the 1950's by Don Valente Gori, and now in the wise hands of his brother, Don Valente Gori, the festival is based on the rediscovery of unknown pieces of vocal music dating from the Middle Ages to the Baroque period. The repertoire now includes the great composers of the 19th century. Info: 055 8547160.